Fondo Ricerca di Base di Ateneo - anno 2018: Linee Guida

Si riportano in due distinte sezioni del documento le:

1) Linee Guida per la gestione delle quote dipartimentali del "Fondo di funzionamento per la ricerca dipartimentale"
2) Linee Guida per la gestione delle quote dipartimentali destinate ai "Progetti di Ricerca di Base".

1) Fondo di funzionamento per la Ricerca dipartimentale, anno 2018.

Aree di impiego delle risorse

Le aree di impiego delle risorse dovranno obbligatoriamente ricadere in uno o più dei seguenti ambiti e:

1. finanziamento di progetti di ricerca;
2. acquisto/manutenzione straordinaria di attrezzature scientifiche di interesse generale;
3. sostegno di progetti di ricerca finanziati da terzi che comportino quote di co-investimento;
4. acquisto di materiale librario;
5. co-finanziamento dei costi editoriali di pubblicazioni di particolare rilevanza;
6. interventi di miglioramento dei laboratori di ricerca;
7. attribuzione di finanziamenti pro capite (intesa come quota derivante dalla quota di spettanza dipartimentale divisa per il numero di unità in servizio alla data di deliberazione del Consiglio, di cui al successivo paragrafo);
8. spese di missione per attività di ricerca.

Modalità e tempi di gestione

I Dipartimenti, entro e non oltre il 30 aprile 2018, con apposite delibere dei propri Consigli, dovranno:

a) stabilire le aree di impiego delle risorse;
b) definire i criteri e le modalità di aggiudicazione;
c) assegnare le risorse ai beneficiari.

Copia delle deliberazioni assunte andrà trasmessa agli uffici competenti dell'Amministrazione Centrale entro i dieci giorni successivi all'approvazione dei verbali.

Le risorse dovranno essere utilizzate dai beneficiari nell'arco del biennio successivo alla data di assegnazione, con una scadenza massima, improrogabile, per il perfezionamento delle spese (da intendersi con ordinativi di pagamento, o altro documento contabile equivalente, emessi e quietanzati) fissata al 30 aprile 2020.

Entro il 30 giugno 2020 dovranno essere trasmesse agli uffici competenti dell'Amministrazione Centrale le rendicontazioni COAN (Report U-GOV), distinte per beneficiario, con il dettaglio dei documenti gestionali e i relativi ordinativi, firmate dal Segretario Amministrativo e controfirmati dal Direttore del Dipartimento.

2) Progetti di Ricerca di Base, anno 2018.

Principi generali

- Le risorse attribuite ai Dipartimenti dovranno essere esclusivamente utilizzate per finanziare Progetti di Ricerca di Base presentati da parte di ricercatori singoli, o da gruppi di ricercatori.
- I Progetti presentati dovranno essere coerenti con la seguente definizione di Ricerca di Base: "linee di ricerca le cui attività mirano all'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche non connesse a specifici ed immediati obiettivi industriali o commerciali" (D.M. 8 marzo 2001, FIRB).
- Potranno partecipare ai progetti tutti i ricercatori (compresi i ruoli a tempo determinato) afferenti ai rispettivi Dipartimenti che risultino in servizio alla data di emanazione dei bandi.
- Potranno assumere il ruolo di Responsabile scientifico solo coloro che abbiano ancora un periodo di servizio di durata almeno pari a quella della proposta progettuale presentata.
- I Progetti potranno avere durata al massimo biennale, con decorrenza dalla data di assegnazione delle risorse.

Modalità e tempi di gestione

- I Dipartimenti, entro il 30 aprile 2018, per attribuire le risorse ai propri ricercatori, dovranno emettere appositi bandi competitivi e pubblicizzarli nei rispettivi siti web, segnalando il link all'Area Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca. I Bandi dovranno riportare i criteri e le modalità di selezione dei Progetti, coerenti con i principi generali qui definiti. Ciascun Dipartimento, infine, dovrà concludere le procedure di ammissione a finanziamento ed assegnare le risorse ai beneficiari entro il 31 luglio 2018.
- Nei bandi dovrà essere fatta espressa previsione di misure di vantaggio competitivo e/o di una quota incentivante per i progetti di taglio multidisciplinare (testimoniato dalla presenza nel gruppo di ricerca di ricercatori di più Settori Scientifico Disciplinari e/o Aree CUN).
- I progetti dovranno al massimo concludersi entro il 31 luglio 2020.
- Le risorse dovranno essere utilizzate dai beneficiari nell'arco del biennio successivo alla data di assegnazione, con una scadenza massima, improrogabile, per il perfezionamento delle spese (da intendersi con ordinativi di pagamento, o altro documento contabile equivalente, emessi e quietanzati) fissata al 31 luglio 2020.
- I Responsabili scientifici dei progetti ammessi a finanziamento dovranno presentare ai Consigli di Dipartimento, quale esito delle attività di ricerca condotte:
  - almeno un prodotto scientifico, di tipologia VQR, inviato per la pubblicazione nel periodo compreso fra i 4 mesi precedenti e gli 8 mesi successivi al termine del progetto ed accettato/pubblicato nei 18 mesi successivi alla data di sottomissione

del prodotto per la pubblicazione, riportante espressamente nel frontespizio o negli acknowledgements la dicitura “Progetto ...TITOLO..., finanziato con il Fondo Ricerca di Base, 2018, dell’Università degli Studi di Perugia”;
  - una relazione scientifica che attesti il raggiungimento degli obiettivi di progetto;
  - la rendicontazione economica delle spese sostenute.
- I Dipartimenti dovranno presentare al Senato Accademico, per ciascun progetto finanziato ed entro il 30 settembre 2020:
  - una relazione attestante gli esiti delle attività nei termini sopra indicati;
  - la rendicontazione contabile COAN (Report U-GOV) con il dettaglio dei documenti gestionali e i relativi ordinativi, ove presenti, firmata dal Segretario Amministrativo e controfirmata dal Direttore del Dipartimento.
- Saranno ritenute ammissibili le seguenti voci di spesa:
  - reclutamento di personale (secondo le formule contrattuali accettate dalle norme vigenti)
  - materiali di consumo
  - attrezzature
  - missioni
  - partecipazione a convegni
  - pubblicazioni
- I Dipartimenti potranno applicare trattenute per spese di funzionalità operativa/ambientale nelle rispettive misure stabilite dai Consigli.